

ITALIA



Italian Trade Commission

Nepal

PROFILO PAESE

2010

A cura di ICE New Delhi



INDICE

PROFILO GEOECONOMICO.....	5
1. PANORAMA POLITICO.....	6
1.1 - Politica interna.....	6
1.2 - Politica estera.....	6
2. POPOLAZIONE	7
3. RISORSE NATURALI ED AMBIENTE.....	8
4. INFRASTRUTTURE, TRASPORTI E COMUNICAZIONI.....	8
4.1 - Energia.....	8
4.2 - Trasporti.....	8
4.3 - Comunicazioni.....	9
5. COSTITUZIONE, ISTITUZIONI E AMMINISTRAZIONE.....	9
5.1 - Costituzione	9
5.2 - Potere legislativo.....	9
5.3 - Potere esecutivo	9
5.4 - Potere giudiziario	10
5.5 - Amministrazione.....	10
6. RELAZIONI INTERNAZIONALI E DIFESA	10
6.1 - Relazioni internazionali	10
6.2 - Difesa.....	11
7. CARATTERISTICHE DELL'ECONOMIA	11
7.1 - Settore primario.....	14
7.2 - Settore secondario	14
7.3 - Settore terziario	13
7.4 - Previsioni di politica economica	14
7.5 - Rischio Paese	15
8. COMMERCIO CON L'ESTERO.....	15
8.1 - Collocazione del Paese nel commercio mondiale e grado di apertura dell'economia	15
8.2 - Scambi con l'estero.....	15
8.2.1 - Bilancia commerciale.....	15
8.2.2 - Esportazioni.....	16
8.2.3 - Importazioni.....	16
8.3 - Interscambio con l'Italia.....	16
8.3.1 - Bilancia commerciale.....	17
8.3.2 - Italia Æ Nepal	17
8.3.3 - Nepal Æ Italia	18
8.4 - Investimenti Diretti dall'Estero.....	19
8.4.1 - Afflusso di IDE.....	19



8.4.2 - Strategie governative per aumentare l'afflusso di IDE.....	19
8.5 - Opportunità di investimento in Nepal	20
9. FINANZIAMENTI DI ORGANISMI INTERNAZIONALI.....	20
9.1 - Banche di sviluppo.....	20
9.1.1 - Gruppo Banca Mondiale.....	20
9.1.2 - Banca Asiatica di Sviluppo	21
9.2 - Unione Europea	23
9.2.1 - Banca Europea per gli Investimenti	23
9.2.2 - EuropeAid.....	24



Bandiera



Emblema



PROFILO GEOECONOMICO

Superficie	147.181 km ²
Abitanti	28.563.377 (stime luglio 2009)
Densità	200,56 ab. / km ²
Forma di governo	Repubblica Federale
Suddivisione amministrativa	14 <i>Anchal</i> : Bagmati, Bheri, Dhawalagiri, Gandaki, Janakpur, Karnali, Kosi, Lumbini, Mahakali, Mechi, Narayani, Rapti, Sagarmatha, Seti.
Capitale	Kathmandu (671.486 ab.)
Altre città importanti	Pokahra, Lalitpur, Biratnagar, Birganj, Dharan, Bharatpur
Lingua	Nepali (47,8%), Maithali (12,1%), Bhojpuri (7,4%), Tharu (5,8%), altre lingue; l'Inglese è largamente diffuso
Gruppi etnici	Chhettri (15,5%), Brahman (12,5%), Magar (7,0%), Tharu (6,6%), Tamang (5,5%), Newar (5,4%), altri gruppi etnici
Religioni	Hinduismo (80,6%), Buddismo (10,7%), Islam (4,2%), Kirant (3,6%), altre minoranze religiose (0,9%)
Unità monetaria	Rupia Nepalese (NPR) 1 EUR = 90,56 BTN
Zona oraria	GMT +5:45
Clima	Temperature (gen): 0 °C – 18 °C (Kathmandu) Temperature (mag): 15 °C – 30 °C (Kathmandu)
Stagioni	Estate, stagione dei monsoni, autunno, inverno e primavera
Fiumi principali	Kosi, Sapt Koshi, Dudh Kosi
Produzione agricola	Riso, legumi, canna da zucchero, juta, tuberi, latte, carne di bufalo
Principali esportazioni	abbigliamento, tappeti, pellami, prodotti in juta, legume, cereali
Principali importazioni	Prodotti della raffinazione del petrolio, macchinari industriali, apparecchi elettrici



1.1 - *Politica interna*

1. PANORAMA POLITICO

Dal 1995 al 2006, il Nepal è stato teatro di violenti scontri tra la pluricentenaria Monarchia induista ed i guerriglieri maoisti, che rivendicavano il diritto del Paese ad essere una Repubblica. La vittoria di questi ultimi, dopo un ultimo attacco sferrato nell'aprile del 2006, ha portato alla destituzione del Re Gyanendra e all'inizio del processo di democratizzazione del Nepal.

Nel dicembre del 2007, il Parlamento ad interim promulgò una prima legge che dichiarava il Nepal una Repubblica, mentre il 10 aprile 2008 si tennero le elezioni per la nomina dei rappresentanti all'Assemblea Costituente, vinte dal CPN(M) – Communist Party of Nepal (Maoist), guidato da Pushpa Kamal Dahal, meglio noto come Prachanda, leader politico nonché comandante del braccio armato del CPN(M), la People's Liberation Army.

Costituente della Repubblica Federale, aconfessionale in aperto contrasto Il processo di democratizzazione è sfociato il 28 Maggio 2008 nella proclamazione, da parte dell'Assemblea con gli ideali del Governo monarchico, che aveva dichiarato, unico caso al mondo¹, l'Hinduismo religione di Stato.

L'Assemblea costituente ha eletto il primo presidente del Nepal nel luglio 2008. I maoisti, che hanno ricevuto la maggioranza dei voti nell'elezione dell'Assemblea Costituente, hanno dato origine ad un governo di coalizione nell'agosto 2008. I maoisti hanno un'importanza cruciale nel processo di pace Nepalese. L'Assemblea Costituente è stata incaricata di redigere una nuova costituzione entro maggio 2010. L'esercito continua ad essere un'importante forza nell'emergente paesaggio politico. Il suo ruolo sembra essere modellato dallo sviluppo del più ampio ambiente politico, e in particolare dalla relazione che l'esercito stesso sta sviluppando con i maoisti.

1.2 - *Politica estera*

La guerra civile nepalese ha riscosso unicamente condanne da parte dei principali Paesi asiatici. L'alleanza del Partito Comunista Nepalese con altri gruppi ribelli ispirati alle teorie maoiste della "Guerra del Popolo" raggruppati nel CCOMPOSA – *Coordination Committee of Maoist Parties and Organization of South Asia*, quali i Naxaliti attivi nelle regioni orientali dell'India, ha ulteriormente alienato le simpatie del Governo Indiano, che già aveva supportato il re Gyanendra nel combattere l'insurrezione. Anche la Repubblica Popolare Cinese, in seguito agli eventi del 2006, ha condannato il CPN(M) come forza destabilizzante nella regione, avendo in precedenza appoggiato la Monarchia.

Per quanto concerne l'Occidente, gli Stati Uniti, hanno inserito il CPN(M) nella lista degli *Specially Designated Nationals*, elenco di persone ed organizzazioni con cui è proibito ai cittadini statunitensi avere rapporti d'affari, al pari di Al Qaeda, redatto dall'*Office of Foreign Assets Controls*. L'Unione Europea, nel 2005, ha condannato l'utilizzo, prontamente negato da CPN(M), di bambini come soldati durante la guerra civile: si stima che circa 400 bambini-soldato siano periti durante il conflitto.

La vittoria dei maoisti alle elezioni dell'aprile 2008 fu un serio contrattempo per la politica estera con gli USA, che considerano ancora i maoisti come una organizzazione di terroristi, e ancora di

¹ È opportuno infatti ricordare come l'India, dove il culto Hindu è praticato da più di 800 milioni di persone, non riconosca né l'Hinduismo né alcun'altra religione come di Stato.



piu' lo e' stato per l'India. Il Governo indiano si e' dimostrato diffidente nei confronti della nuova legittimita' politica dei maoisti in Nepal.

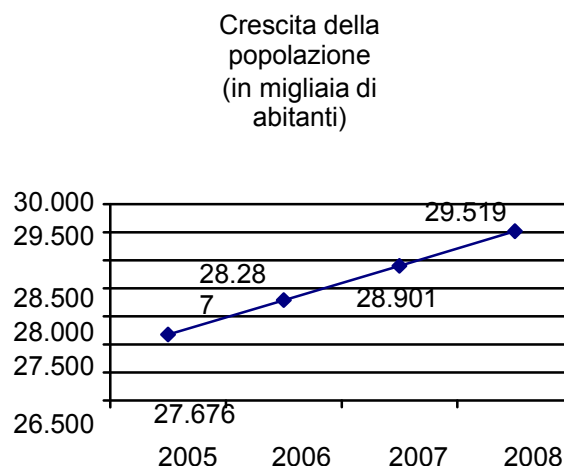
Il Nepal per tradizione mantiene una politica di non allineamento e gode di relazioni amichevoli con i propri vicini, specialmente con India e Cina.

Il Nepal ha sostanziali relazioni internazionali con le istituzioni economiche internazionali come Asian Development Bank, il Fondo Monetario Internazionale, la Banca Mondiale e con la South Asian Association for Regional Cooperation.

2. POPOLAZIONE

Principali indicatori demografici

Popolazione	29.519.114
Densità	200.56 ab / km ²
Tasso di fertilità	3,7
Età media	Totale: 21 anni Uomini: 20 anni Donne: 21 anni
Tasso di natalità	30 / 1.000 ab.
Tasso di mortalità	9 / 1.000 ab.
Aspettativa di vita alla nascita	Totale:65,46 Uomini:64,3anni Donne:67,67 anni



Fonti: Human Development Report 2007/08, CIA World Factbook 2008

La popolazione del Nepal è in costante aumento: si stima che la crescita media degli ultimi anni sia stata di oltre il 2%, raggiungendo i 29,5 milioni di abitanti nel 2008. La densità media è alta, pari a 200 abitanti per km², anche se la maggior parte della popolazione è concentrata nella parte meridionale del Paese, con picchi di oltre 1.100 ab. per km² nel distretto di Katmandu.

Secondo lo Human Development Report delle Nazioni Unite, l'Indice di Sviluppo Umano (HDI – Human Development Index) del Nepal è pari a 0,534, un valore che lo colloca appena al di sopra della fascia dei Paesi a basso sviluppo umano. L'HDI identifica una Nazione tramite criteri umanitari, ponendosi come alternativa all'identificazione di un Paese unicamente per mezzo del suo PIL, esprimendo un valore derivante dall'analisi di tre fattori principali:

1. aspettativa di vita alla nascita, pari in Nepal a 61 anni;
2. cultura della popolazione, derivante dal rapporto tra il tasso di alfabetizzazione, pari al 48,6% del totale degli abitanti, e quello di scolarizzazione, al 58,1%;
3. PIL pro capite, misurato in regime di parità di potere d'acquisto (Purchase Power Parity – PPP), stimato in 1.550 US\$; ben il 68,5% della popolazione vive con meno di 2 US\$ al giorno.

L'indice Gini, con il quale viene misurata l'inequità di reddito tra le diverse fasce sociali in una scala da 0 (totale equità) a 1 (totale iniquità), indica che il Nepal, il cui indice è 0.47, soffre di una

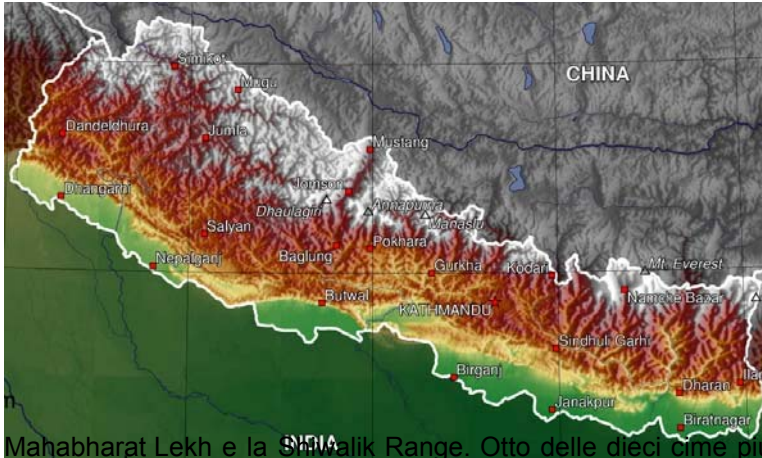


discreta discrepanza tra redditi: il 20% della popolazione riceve il 54,6% dei redditi.

La spesa sanitaria pubblica del Nepal è pari ad appena l'1,5% del PIL, mentre nel settore privato essa sale al 4,1%, portando la spesa pro capite a 71 US\$ all'anno, in regime di PPA. Nel Paese sono disponibili appena 21 dottori ogni 100.000 abitanti e il Nepal è sull'orlo dell'emergenza sanitaria, a causa della ancora diffusa tubercolosi, dell'emergere del rischio HIV e dell'elevata mortalità infantile, come evidenziato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità.



3. RISORSE NATURALI ED AMBIENTE



Mahabharat Lekh e la Shivalik Range. Otto delle dieci cime più alte del mondo, inclusi l'Everest (8.848 m), il Kanchenjunga (8.586 m) e il Lhotse (8.516 m) si trovano in territorio nepalese.

Il territorio del Nepal può essere generalmente diviso in tre fasce, secondo l'asse SSO – NNE: le pianure del sud, il *Pahad* ed il *Great Himalayan Range*. Le fertili pianure del sud fanno parte della piana indo-gangetica e si estendono fino ai prodromi della catena Himalayana, da cui sono separate dalla regione del *Pahad*, dominata due catene minori, la

Il Nepal non dispone, stando ai dati attuali, di grandi risorse minerarie: sono stati individuati giacimenti di minerali ferrosi e di mica nelle montagne a nordest di Kathmandu, nonché piccoli giacimenti di rame in diverse parti del Paese, ma la conformazione del Paese rende difficili sia le attività esplorative che l'estrazione di tali minerali.

La sempre maggiore richiesta di combustibili e di terreno coltivabile, vista anche la scarsa fertilità del terreno nella maggior parte del Paese, ha portato ad un intensificarsi del fenomeno della deforestazione: secondo alcune stime, la superficie occupata dalle foreste, nel periodo 1950 – 1980, si è quasi dimezzata.

4. INFRASTRUTTURE, TRASPORTI E COMUNICAZIONI

4.1 - Energia

La principale fonte di energia elettrica per il Paese è costituita dalle centrali idroelettriche, che hanno generato, nell'esercizio 2006 – 2007, energia per 2.723 GWh, con una crescita dell'8,3% rispetto al periodo precedente. Il Nepal ha avuto bisogno, ciò nonostante, di importare energia elettrica dall'India per 266,2 GWh, per far fronte alla domanda interna. Il potenziale energetico è molto alto nel settore idroelettrico: si calcola che potrebbero essere sfruttati 83 GW, sebbene solo 43 GW con un rapporto costi/benefici tale da rendere perseguibile l'investimento.

4.2 - Trasporti

La rete stradale del Nepal consta di 17.280 km, anche se di essi solamente 9.829 km. sono asfaltati. La percorrenza delle strade risulta particolarmente difficoltosa nelle *anchal* settentrionali, in corrispondenza del *Great Himalayan Range*.

I collegamenti ferroviari si limitano ai 59 km della linea a scartamento ridotto che collega Jaynagar, nello Stato indiano del Bihar, a Janakpur Dham, 29 km dopo il tratto di confine indo-nepalese, attraverso il quale i cittadini dei due Paesi possono passare senza bisogno del passaporto. Fino al 2001, la linea si estendeva per altri 51 km, fino a Bizalpura, ma la mancata riparazione dei ponti, in seguito ad un'inondazione, ha bloccato tale collegamento a tempo indeterminato.



Il Nepal dispone di 47 aeroporti, di cui 10 con piste asfaltate. La Nepal Airlines, precedentemente chiamata Royal Nepal Airlines, garantisce i collegamenti nazionali tra Kathmandu e i principali aeroporti distrettuali, nonché voli internazionali tra la capitale e le principali città dell'Asia del Sud.

4.3 - Comunicazioni

Con 595.800 linee fisse, pari ad un telefono ogni 50 abitanti, il Nepal si colloca tra i Paesi a minor diffusione della telefonia fissa, ostacolata in parte dall'inclemente orografia del Paese, in parte dai mancati investimenti. La situazione migliora leggermente prendendo in considerazione la telefonia mobile, a cui ha accesso il 3,53% della popolazione, secondo i rilevamenti del 2006.

Pressoché nulla è la diffusione di Internet nel Paese, anche a causa delle scarse presenza e prestazioni delle reti fisse: le stime del 2006 limitano a 249.000 il numero di utenti internet, ossia uno ogni 125 abitanti.

5. COSTITUZIONE, ISTITUZIONI E AMMINISTRAZIONE

5.1 - Costituzione

Al momento il Nepal non dispone di una Costituzione permanente, essendo la precedente stata abolita con la caduta della Monarchia, ma viene retto sui principi di una Carta Costituzionale *ad interim*, entrata in vigore il 15 gennaio 2007.

5.2 - Potere legislativo

Il potere legislativo è, in questo momento, esercitato dalla *Nepalese Constituent Assembly*, composta da 601 seggi, attribuiti secondo il seguente schema:

- 335 seggi tramite sistema proporzionale,
- 240 tramite voto diretto nelle diverse circoscrizioni,
- 26 seggi in seguito a proposta da parte dei diversi partiti.

La *Constituent Assembly* conserverà un mandato *ad interim* fino al 2010, quando sarà costituito un vero e proprio Parlamento.

Le prime elezioni in seguito al crollo della monarchia, tenutesi il 10 aprile 2008, hanno visto la vittoria del *Communist Party of Nepal (Maoist)*, espressione politica del gruppo di ribelli che ha deposto il Re Gyanendra.

5.3 - Potere esecutivo

Il potere esecutivo è esercitato dal Consiglio dei Ministri, espressione della maggioranza parlamentare e presieduto dal Primo Ministro.

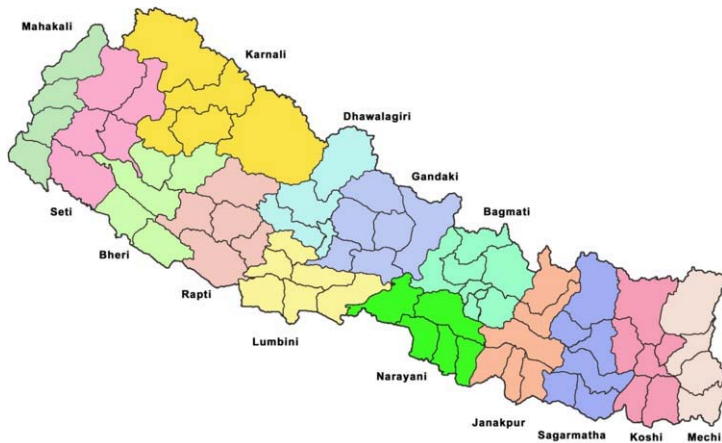


Il Primo Ministro Girija Prasad Korala ha formalmente rimesso il 28 giugno 2008 i poteri nelle mani della *Constituent Assembly*, la quale non ha ancora proceduto alla nomina del suo successore.

5.4 - Potere giudiziario

Il potere giudiziario è esercitato, ai suoi massimi livelli, dalla *Supreme Court of Nepal*, composta da un *Chief Justice*, nominato dal Primo Ministro, di quattordici membri permanenti e di diversi membri *ad hoc*.

5.5 - Amministrazione



Il Nepal è diviso in 14 zone amministrative, dette *anchal*: Bagmati, Bheri, Dhawalagiri, Gandaki, Janakpur, Karnali, Kosi, Lumbini, Mahakali, Mechi, Narayani, Rapti, Sagarmatha, Seti. A loro volta, le *anchal* sono suddivise in distretti, per un totale di 75.

Le *anchal* sono inoltre raggruppate in cinque *Development Zones*, istituite nel 1971 – 1972 allo scopo di razionalizzare gli interventi di sviluppo socioeconomico del Paese.

6. RELAZIONI INTERNAZIONALI E DIFESA

6.1 - Relazioni internazionali

Come già evidenziato nel paragrafo 1.2, i risultati delle elezioni, che hanno visto la salita al potere di un Partito dichiaratamente maoista, sebbene visto come un forte miglioramento rispetto alle analisi precedenti, che indicavano l'instaurazione di un regime sul modello della Cina di Mao, ha alienato le simpatie di molti governi, sia asiatici che non. Il Partito Comunista Cinese ha condannato il CPN/M come forza destabilizzante nella regione, venendo accusato, di rimando, di aver tradito la Rivoluzione maoista in nome del Capitalismo.

Il Nepal rinnovò, poco prima della caduta della Monarchia, l'*Indo-Nepal Friendship Treaty*, firmato nel 1958, all'indomani dell'annessione del Tibet da parte della Cina e in cui vengono regolamentati i regimi commerciali preferenziali ed i diritti di transito tra i due Paesi. Recentemente però, l'Unione Indiana ha condannato l'alleanza del CPN/M con i Naxaliti, guerriglieri comunisti operativi negli Stati indiani orientali, soprattutto Andhra Pradesh e Chhattisgarh così chiamati dal villaggio di Naxalbari (West Bengal), dove nel 1967 i contadini, vessati e in condizioni di estrema povertà, si ribellarono ai latifondisti.



Gli Stati dell'Occidente sono stati unanimi nel condannare le azioni del CPN/M, soprattutto le violazioni dei diritti umani: l'Unione Europea ha manifestato nelle sedi istituzionali la propria contrarietà alle pratiche del CPN/M, mentre gli Stati Uniti sono arrivati a dichiarare l'embargo commerciale nei confronti del Partito e dei suoi membri.

6.2 - Difesa

I dati per l'anno 2006 indicano la spesa militare del Nepal pari all'1,6% del Prodotto Interno Lordo, destinati . Secondo la Costituzione *ad interim*, il comandante supremo dell'Esercito è il Presidente, mentre le funzioni di Ministro della Difesa sono esercitate dal Primo Ministro.

Tacciato per anni di essere sostanzialmente l'esercito personale del Re del Nepal, in cui i generali godevano del più completo stato di immunità, e considerata una delle forze militari peggio preparate del mondo, dal momento che l'ammissione era frutto sovente di favoritismi regali, la Nepal Army consta di circa 95.000 effettivi, tra cui gli un tempo famosi *Gorkha*, meglio conosciuti nella dizione inglese *Gurkha Rifles*.

Il Nepal non dispone di un'Aviazione, ma di un corpo inquadrato all'interno della *Nepal Army*, a cui ci si riferisce come *Nepal Army Air Wing*, con in dotazione elicotteri leggeri da ricognizione e da combattimento, il cui numero è aumentato allo scoppio della guerra civile, allo scopo di attaccare le roccaforti dei guerriglieri comunisti nelle montagne.

7. CARATTERISTICHE DELL'ECONOMIA

L'economia nepalese, vessata dagli strascichi di undici anni di guerra civile, dall'instabilità politica e da una situazione climatica che ha sfavorito l'agricoltura, da cui dipende la maggioranza della popolazione del Paese, ha subito dei forti rallentamenti. La nuova situazione di stabilità pone però delle forti aspettative per la stabilità e per le necessarie riforme, che possano migliorare la situazione socioeconomica del Paese, pur tra enormi sfide.

Principali indicatori macroeconomici
Calcolati secondo l'anno fiscale nepalese
(agosto- luglio)

	2005 - 2006	2006 - 2007	2007-2008
Tasso di cambio			
1 EUR = NPR	88,59	92,00	107,08
1 USD = NPR	72,49	70,07	74,45
PIL a prezzi costanti (miliardi di USD)	8,04	8,53	12,8
Variazione annua PIL	3,4%	3,3%	5,3%
Origine del PIL (%)			
Agricoltura	36,8%	36,1%	36,0%
Industria	16,9%	16,8%	16,3%
Servizi	46,4%	47,1%	47,7%
Tasso di inflazione (%)	8,0%	6,4%	11%
Investimenti (in % sul PIL)	18,5%	n.d.	n.d.
Importazioni (miliardi di USD)	2.366,41	2.675,20	3.229,00
Esportazioni (milioni di USD)	848,15	897,68	868,00

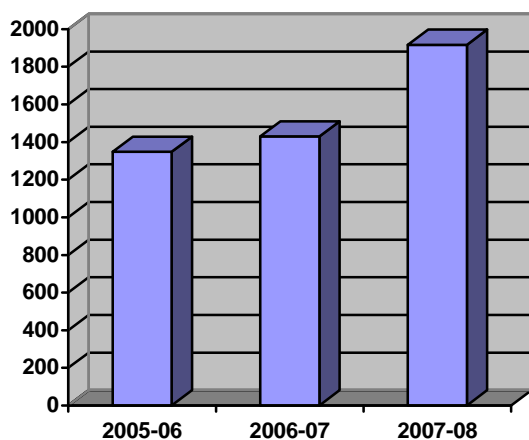


Saldo bilancia commerciale (milioni di USD)	-1.518,26	-1.177,52	-2.361,00
Rimesse degli emigranti (milioni di USD)	1.347,61	1.429,21	1.916,49
Saldo delle partite correnti (milioni di USD)	196,23	49,89	241

Fonti: Nepal Rastra Bank: *Economic Report*

Il tasso d'inflazione, calcolato in Nepal come indice dei prezzi al consumo, si è mantenuto su livelli elevati anche nel periodo 2007 – 2008, in media il 7,7%. Tali livelli di inflazione sono da collegarsi alla crescita del tasso di inflazione sui generi alimentari, innescata da un periodo di bassa produttività dei campi dovuta alle scarse precipitazioni, nonché alla sfrenata corsa al rialzo dei prezzi del petrolio sulle principali piazze mondiali.

Due fattori hanno principalmente contribuito a mantenere il saldo delle partite correnti in attivo, sebbene per soli 241 milioni di US\$: da un lato l'apprezzamento della Rupia Nepalese nei confronti del dollaro, che ha permesso di contenere il collasso della bilancia commerciale; dall'altro le rimesse degli emigranti, stimate per l'esercizio 2007 – 2008 in 1.916,49 milioni di dollari statunitensi.



Rimesse degli emigranti
Valori in milioni di USD
Fonte: Nepal Rastra Bank

L'economia nepalese sta sempre più diventando dipendente dalle rimesse dei lavoratori emigrati, il cui numero si calcola essere quasi quadruplicato nell'ultimo decennio, raggiungendo quota 940.000 unità. I Nepalesi vengono impiegati principalmente come manodopera non specializzata nei Paesi del Golfo Persico e, da pochi anni a questa parte, in altre Nazioni asiatiche, quali Corea del Sud e Malaysia. È importante considerare come i dati, sia sul numero di emigrati che sui flussi di denaro, non possano essere che delle stime per difetto, dal momento che molti altri, emigrati in India senza bisogno di registrazione, ai sensi dei trattati tra i due Paesi, o illegalmente in altri Paesi asiatici, inviano le proprie rimesse tramite canali informali.

7.1 - Settore primario

<i>Dati fondamentali</i>	
Superficie totale	147.181 km ²
Superficie coltivata	26.500 km ²
Contributo al PIL	36% (2007 – 2008)
Lavoratori nel settore	≈80% della popolazione

Nel 2007 – 2008 l'agricoltura ha fatto registrare la *performance* più alta degli ultimi quattordici anni, complice una media delle precipitazioni superiore alla norma del 20%. Nel 2007 - 2008, il tasso delle terre irrigate rispetto alle terre coltivate ha raggiunto il 45,5%.

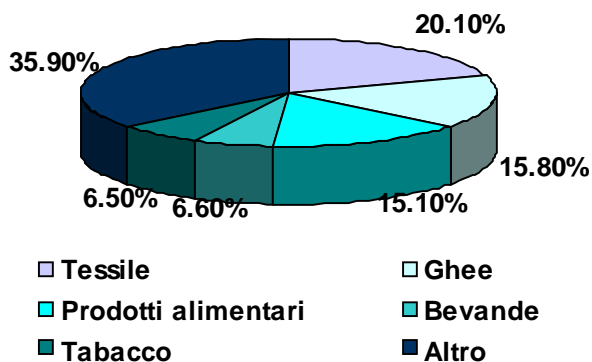


La produzione di cereali, che rappresentano quasi la metà dell'*output* agricolo del Nepal, ha registrato una crescita del 7,3%, grazie all'aumento del 16,8% della produzione del riso, che da solo vale un quinto dei raccolti nepalesi. Altri cereali, come il mais e il grano, hanno fatto registrare un lieve aumento dell'*output* rispetto all'esercizio 2006 – 2007, mentre le altre coltivazioni principali, ossia tuberi (in particolare patate) e juta, hanno fatto registrare un aumento della produzione del 5,7% e della superficie agricola ad esse dedicata del 2,1%.

L'allevamento di bufali e ovini, che costituisce circa un quarto dell'intera produzione nel settore primario, ha fatto registrare un aumento, nell'ultimo esercizio fiscale, pari al 2,6%, più basso di quello registrato l'anno precedente, pari al 3,0%.

7.2 – Settore secondario

Composizione del settore secondario in Nepal



Nell'ultimo esercizio il settore secondario, influenzato dalle basse *performance* del comparto manifatturiero, ha fatto registrare un aumento pari all'1,8%, decisamente deludente se paragonato al 3,9% riscontrato nell'anno fiscale 2006-2007.

Analizzando nel dettaglio, l'indice di produzione per il comparto manifatturiero ha visto un'incremento del 0,9%. L'industria di produzione del *ghee*², che rappresenta da sola il 14,1% della produzione industriale nepalese, ha

subito una contrazione dello 1,7%, così come le industrie del settore tessile, dei materiali edili e della plastica. Hanno fatto invece registrare andamenti positivi le aziende impegnate nella produzione di medicinali, bevande, nella concia dei pellami e nella lavorazione degli alimenti.

La *performance* del settore costruzioni nell'ultimo esercizio fiscale è stata in crescita, avendo fatto registrare un aumento pari al 3,1% (2,5% nel 2006 – 2007), grazie all'aumento della produzione di materiali edili.

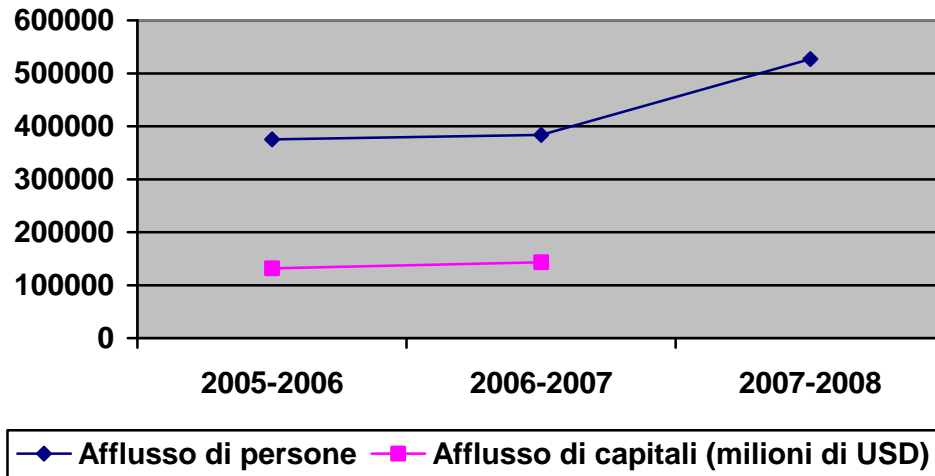
7.3 – Settore terziario

Nel complesso, il settore terziario ha fatto registrare un buon tasso di crescita (+6,9%, rispetto al 4,2% nel 2006 – 2007), complice un livello di stabilità politica maggiore, rispetto ai tempi della guerra civile. Hanno fatto registrare forti tassi di crescita i settori di trasporti, logistica e telecomunicazioni (+6,6), dell'intermediazione finanziaria (+13,8%) e delle attività immobiliari (+4,4 %), mentre ha subito una flessione l'indice relativo alla vendita all'ingrosso e al dettaglio (-2,6%), trainato dalla diminuzione nella produzione di beni per uso domestico.

² burro chiarificato, utilizzato nella cucina del subcontinente indiano, nella medicina tradizionale e nei rituali induisti



Turismo in Nepal
Fonte: Nepal Rastra Bank



Grande importanza ha, per l'economia nepalese, il settore del turismo, grazie alla forti attrattive per gli appassionati di *trekking*, nonché per molti turisti del Nord dell'India: nell'esercizio 2006 – 2007, 383.900 turisti (di cui 93.700 indiani) hanno visitato il Paese, un aumento del 2,3% rispetto alle affluenze dell'esercizio precedente. Tale afflusso di turisti ha generato entrate pari a 10,13 milioni di rupie nepalesi (144,57 milioni di dollari USA).

A differenza di molti Paesi dell'area, India *in primis*, il Nepal non ha mai investito particolari risorse nello sviluppo del settore dell'*Information Technology* complice anche la scarsa diffusione dei mezzi telematici e delle connessioni Internet.

7.4 - Previsioni di politica economica

La ritrovata stabilità politica e la formazione dell'Assemblea Costituente hanno avuto come prezzo la mancanza di una pianificazione attenta delle riforme strutturali necessarie a garantire al Paese un livello di crescita accettabile.

Il Governo temporaneo, seguendo gli schemi di economia pianificata tipici dei Paesi di stampo socialista e comunista, ha emesso un Piano Triennale *Ad Interim* per il periodo 2007 – 2010, volto a garantire lo sviluppo economico del Paese ed incentrato sulla ricostruzione. Ciò nonostante, appare chiaro come sinora ben pochi progressi siano stati fatti per il miglioramento della situazione socio-economica del Paese.

Molti analisti sono comunque ottimisti su quello che sarà il futuro del Nepal, a patto che il nuovo Governo non ceda alla tentazione di perseguire politiche di stampo autarchico e illiberale e proceda sulla strada della liberalizzazione economica, che la precedente monarchia aveva timidamente intrapreso.



7.5 - Rischio Paese

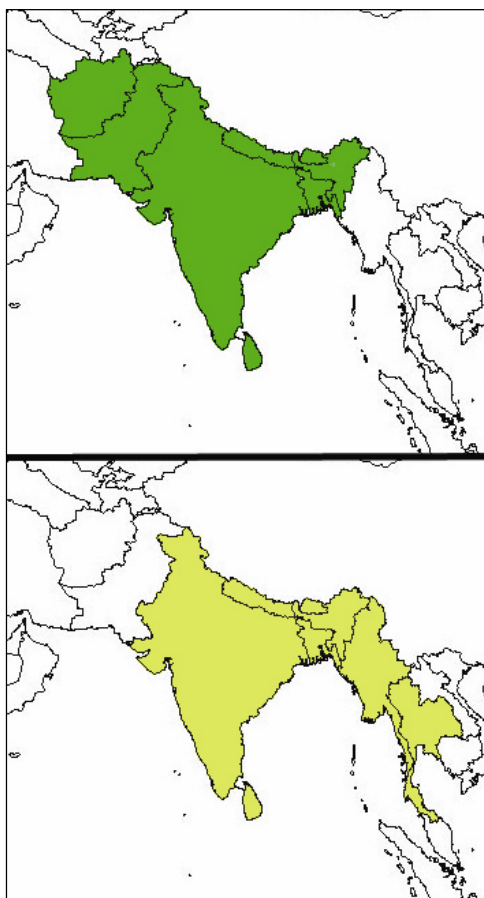
Il Nepal si colloca nella fascia di rischio OCSE 7, relativa ai paesi dove i rischi sono troppo alti, e la SACE, di conseguenza, assegna la più alta valutazione dei *risk factors*, la H3. Queste valutazioni sono da collegarsi al forte clima di incertezza politica, determinato dalla guerra civile, e alla conseguente paralisi di attività economiche e finanziarie.



8. COMMERCIO CON L'ESTERO

8.1 - Collocazione del Paese nel commercio mondiale e grado di apertura dell'economia

Il Nepal è membro del WTO dal 23 aprile 2004, primo ad essere ammesso con lo status LDC (*Least Developed Country*), e in esso sono in vigore sia la Convenzione di Washington e la Convenzione di New York, sul riconoscimento e l'esecuzione delle sentenze arbitrali straniere.



Estensione della SAARC (in verde) e della BIMSTEC (in giallo)

Nell'ottica di un aumento degli scambi internazionali, il Nepal è entrato a far parte della SAARC – *South Asia Association for Regional Cooperation*, associazione che riunisce tutti i Paesi del subcontinente indiano (India, Pakistan, Bangladesh, Bhutan, Maldive, Nepal e Afghanistan) allo scopo di favorire il progresso socioeconomico della regione. Nell'ambito degli scambi, gli obiettivi della SAARC si concentrano soprattutto sulla creazione di un'area di libero scambio, sul modello dell'Unione Europea, e sulla velocizzazione delle procedure doganali. Sebbene antiche rivalità, soprattutto quella tra India e Pakistan, abbiano rallentato il processo, è auspicabile che il *South Asia Free Trade Agreement*, entrato in vigore il 1 gennaio 2006, porti effettivamente alla creazione di quest'area.

Oltre che della SAARC, nell'ambito della cooperazione regionale asiatica, il Nepal è membro del BIMSTEC – *Bay of Bengal Initiative for MultiSectoral Technical and Economic Cooperation* – assieme a India, Sri Lanka, Bangladesh, Bhutan, Myanmar e Thailandia, il cui scopo è creare, entro il 2017, una zona di libero scambio per i Paesi membri, tenendo conto delle peculiarità economiche dei singoli Stati.

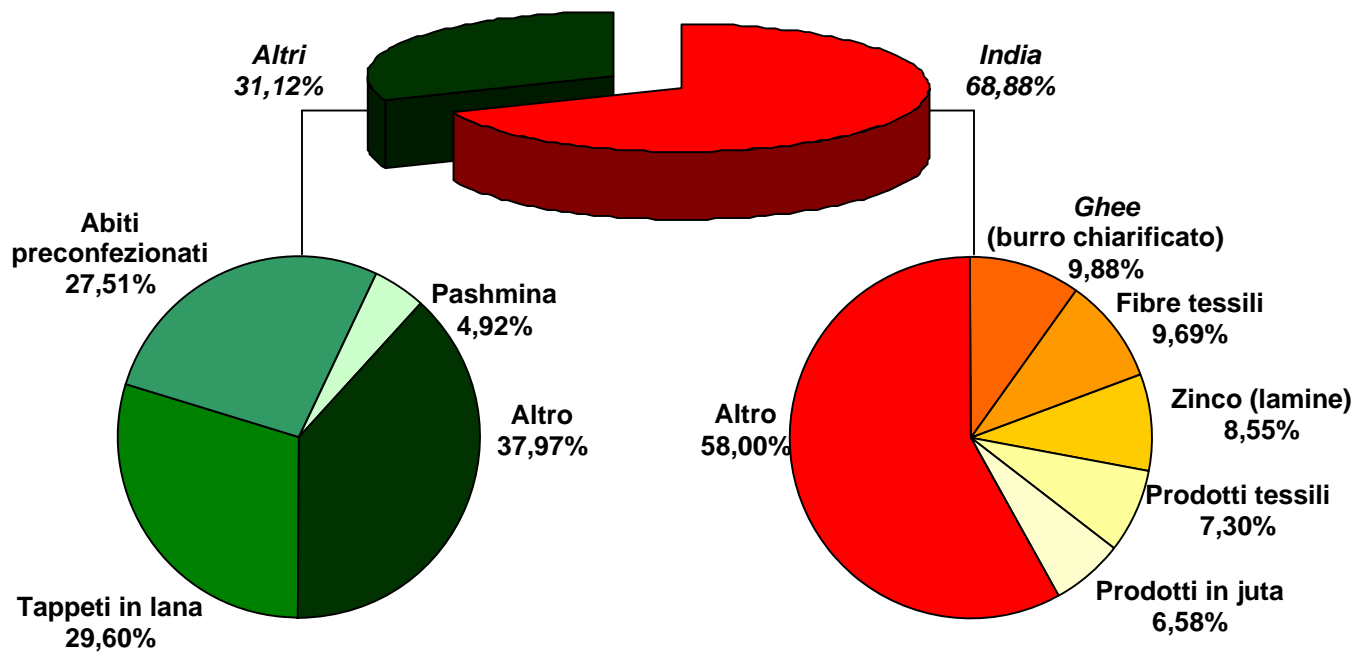
8.2 - Scambi con l'estero

	2005 – 2006		2006 – 2007		2007-2008	
	Valore	Var.	Valore	Var.	Valore	Var.
Importazioni	2.366,41	16,13%	2.675,20	13,05%	2,932.6	9.6%
Esportazioni	848,15	1,16%	897,68	5.84%	924.9	3%
Saldo bilancia	-1.518,26	-26,60%	-1.177,52	22.44%	-2007.7	70.5%

8.2.1 - Bilancia commerciale

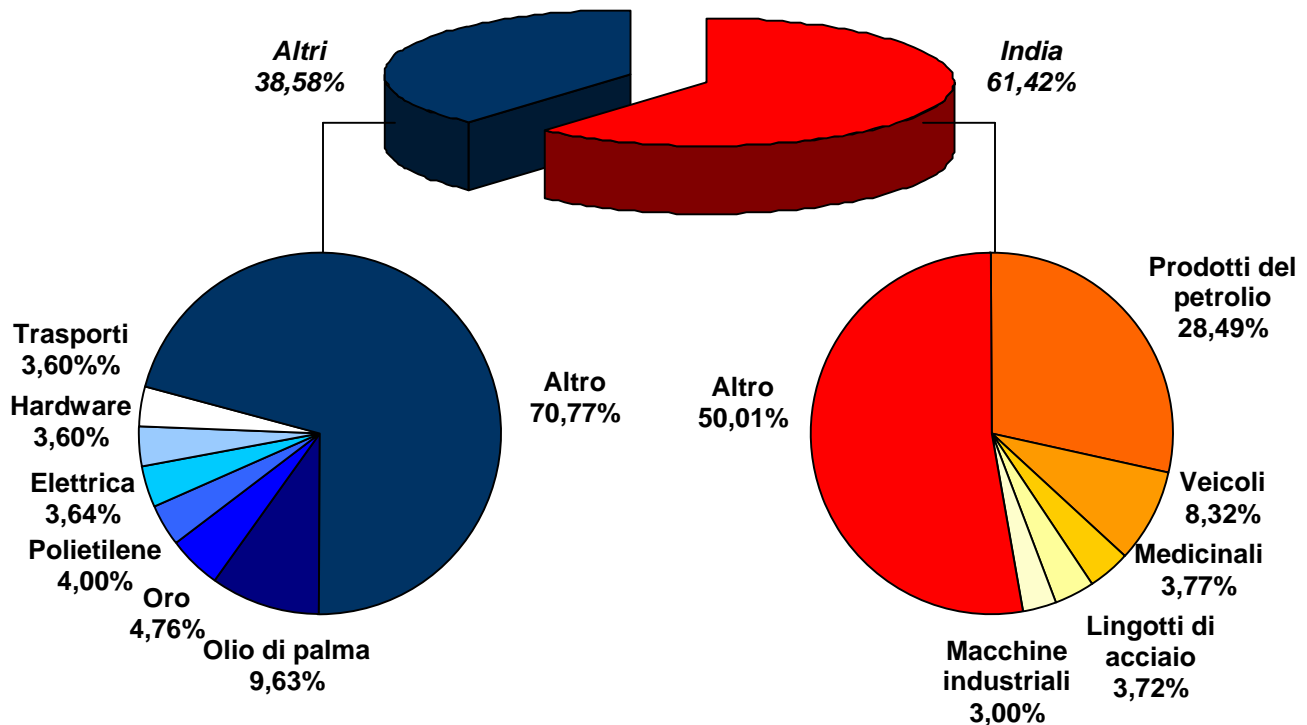


8.2.2 - Esportazioni



Fonte: Nepal Rastra Bank: Economic Report 2007 - 2008

8.2.3 - Importazioni



Fonte: Nepal Rastra Bank: Economic Report 2007- 2008



8.3 - Interscambio con l'Italia

Per la realizzazione delle seguenti analisi, ci si è avvalsi dei dati ISTAT, reperiti nella sezione COEWEB (Commercio Estero Web) del sito internet <http://www.istat.it>. Al contrario dei dati generali riportati in precedenza, i valori relativi all'interscambio con l'Italia sono espressi in Euro.

8.3.1 - Bilancia commerciale

	2007		2008	
	Valore	Variazione	Valore	Variazione
Italia Æ Nepal	4.469.721	27,38%	5.194	16.27%
Nepal Æ Italia	7.213.070	-12,09%	7.985	10.84%
Saldo				

Dati in Euro – fonte ISTAT

8.3.2 - Italia Æ Nepal

<i>Esportazioni italiane in Nepal</i>				
Prodotti		2007	2008	Var.
		Valore	Valore	
1	Altre macchine per impieghi speciali	885	1.402	58.44%
2	Apparecchi trasmettenti per la radiodiffusione e la televisione	288	624	116.53%
3	Aeromobili e veicoli spaziali	--	408	--
4	Altre macchine di impiego generale	587	266	-54.60%
5	Articoli di coltelleria, utensili e oggetti diversi in metallo	435	262	-39.88%
6	Altri prodotti della trasformazione del ferro e dell'acciaio	--	199	--



7	Macchine utensili	--	190	--
8	Apparecchi riceventi per la radiodiffusione e la televisione	71	162	128.34%
9	Strumenti ottici e attrezzature fotografiche	192	149	-22.31%
10	Altri prodotti alimentari	183	149	-18.91%
Altri		1827	1377	167.71 %
TOTALE		4.468	5.194	16.27%

Dati in migliaia di Euro – fonte ISTAT

8.3.3 - Nepal Æ Italia

<i>Esportazioni nepalesi in Italia</i>				
Prodotti		2007	2008	Var.
		Valore	Valore	
1	Articoli di abbigliamento in tessuto e accessory	2.119	2.469	16.5%
2	Cuoio	1.160	1.816	56.56%
3	Altri prodotti tessili	1.675	857	-48.83%
4	Articoli di maglieria	471	856	81.67%
5	Gioielli e articoli di oreficeria	452	353	-21.92%
6	Articoli da viaggio, borse, marocchineria e selleria	327	312	-4.35%

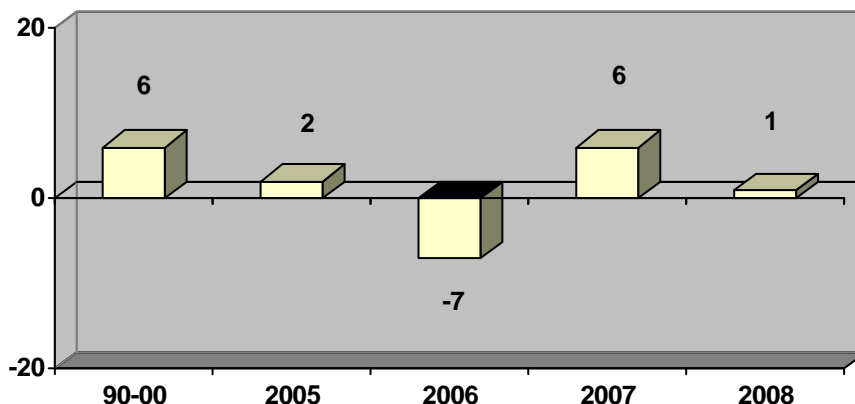


7	Manufatti tessili confezionati, esclusi gli articoli di vestiario	119	258	117.78%
8	Manufatti vari	297	196	-33.87%
9	Prodotti dell'agricoltura, dell'orticoltura e della floricoltura	26	134	418.93%
10	Altri articoli di stampa	95	110	16.20%
Altri		463	624	598.67
TOTALE		7.204	7.985	10.84

Dati in migliaia di Euro – fonte ISTAT

8.4 - Investimenti Diretti dall'Estero

8.4.1 - Afflusso di IDE



Gli IDE hanno subito un pressoché totale azzeramento in seguito alla guerra civile e alla forte instabilità politica. Gli ultimi dati dell'UNCTAD, riferentesi all'anno 2008, indicano investimenti per 1 milione di US\$, decisamente in calo rispetto alla media, fino al 2007, compresa tra i 2 e i 6 milioni di US\$. Ha decisamente contribuito al crollo degli IDE il clima di ostilità verso il nuovo Governo maoista, addirittura iscritto dagli Stati Uniti nella lista degli *Specially Designated Nationals*, che vieta ai cittadini e residenti statunitensi di avere qualunque rapporto d'affari con le persone o le organizzazioni indicate nella lista. Per avere un metro di lista sono iscritte organizzazioni Come Al Qaeda e, fino a poco tempo fa, esponenti del regime della Corea del Nord.

8.4.2 - Strategie governative per aumentare l'afflusso di IDE

Il Governo *ad interim* non ha ancora legiferato in materia di Investimenti Diretti dall'Estero e non vi sono neanche segnali che l'attuale Governo continuerà nella politica di promozione degli investimenti introdotta dalla Monarchia, che includeva benefici fiscali ed altri vantaggi per le aziende che avessero aperto in Nepal.



8.5 - Opportunità di investimento in Nepal

Non si intravedono al momento, anche in virtù dell'elevato rischio correlato e di una legislazione pressoché inesistente in materia di IDE, possibilità di investimento diretto in Nepal da parte di aziende italiane.

Per gli importatori, si può prendere in considerazione la possibilità di reperire in Nepal i prodotti più *export-oriented*, come tappeti, abiti confezionati ed altri prodotti tessili, ma si consiglia la massima prudenza, a causa di una legislazione poco chiara nei riguardi dei rapporti commerciali con l'estero.

9. FINANZIAMENTI DI ORGANISMI INTERNAZIONALI

Nel panorama mondiale gli organismi internazionali e l'Unione Europea svolgono un ruolo strategico per lo sviluppo dei paesi emergenti e fungono da catalizzatori di risorse provenienti da cofinanziatori pubblici e privati. Le banche di sviluppo sono: il gruppo Banca Mondiale, la Banca Interamericana, la Banca Asiatica, la Banca Africana, la Banca Islamica e l'OPEC Fund.

La Banca Mondiale e l'Unione Europea intervengono in tutti i paesi beneficiari, mentre le Banche regionali (dove regionale assume il significato, di continentale) focalizzano la loro attività nelle aree di appartenenza.

9.1 - Banche di sviluppo

9.1.1 - Gruppo Banca Mondiale

Per conoscere puntualmente tutte le attività del Gruppo in Nepal, è consigliato consultarne il sito internet dedicato: <http://www.worldbank.org/np>.

Il Gruppo Banca Mondiale è costituito da cinque istituzioni, delle quali le più importanti sono:

Banca Internazionale per la
Ricostruzione e lo Sviluppo
BIRS

Creata insieme al Fondo Monetario Internazionale nel 1944 per sostenere la ricostruzione post-bellica e contribuire allo sviluppo di lungo termine dei Paesi membri.

Funzione fondamentale della BIRS è la concessione di prestiti ordinari ai Paesi in Via di Sviluppo, a condizioni di mercato e con restituzione in 15-20 anni, con fondi raccolti da emissioni obbligazionarie con rating AAA, dal momento che sono garantite dalle quote di capitale e dalle garanzie dei Paesi membri.

Associazione Internazionale di
Sviluppo
IDA

Creata nel 1961 allo scopo di offrire prestiti agevolati per i Paesi più poveri e che non hanno credibilità finanziaria sufficiente per accedere ai mercati internazionali dei capitali.

I prestiti sono accordati a condizioni particolarmente vantaggiose, dal momento che non sono dovuti interessi e si prevede un periodo di grazia di 10 anni e una durata



Società Finanziaria
Internazionale IFC

del prestito di 35 – 40 anni, con un servizio massimo dello 0,5%. I fondi sono raccolti tramite donazioni negoziate tra la Banca e i Paesi più ricchi ogni tre anni. È stata fondata nel 1956 allo scopo di promuovere lo sviluppo dell'industria privata nei paesi in via di sviluppo, attraverso l'erogazione di appositi investimenti e la mediazione verso il mercato internazionale del credito. L'IFC opera - in collaborazione con investitori privati- fornendo alle imprese private che dimostrino di poter essere efficienti, capitale proprio capitale obbligazionario; gli investimenti dell'IFC, esclusivamente a copertura parziale delle risorse finanziarie richieste dai progetti interessati, sono sempre cofinanziati da istituti bancari privati e non sono garantiti dai governi. L'investimento IFC non può superare il 25% dell'investimento totale del progetto ed ha una dimensione media variabile tra 1.000.000 e 100.000.000 di US\$.

I progetti finanziati dalla BIRS / IDA possono includere diverse centinaia di contratti, che sono per lo più aggiudicati attraverso la formula di gare per la fornitura di beni e servizi, definite come *procurement*. La forma prediletta è quella della gara internazionale, la cosiddetta *International Competitive Bidding* (ICB), sebbene talvolta, specie per linee di credito di importo limitato e ad erogazione rapida, si possano utilizzare altri metodi, tra cui i più comuni sono:

- *Limited International Bidding*: è sostanzialmente pari alla ICB, ma questa gara si svolge tramite inviti ai potenziali partecipanti, da parte della BIRS, e non tramite avviso pubblico;
- *National Competitive Bidding*: si svolge solo all'interno del Paese destinatario dell'azione della BIRS, e rappresenta un modo per reperire beni e servizi che non attirerebbero competizione internazionale;
- *Shopping*: si valutano le offerte dirette di diversi competitori, solitamente almeno tre, sia nazionali che internazionali;
- *Direct contracting*: in alcuni casi, come ad esempio seconde forniture o presenza di un unico fornitore per un determinato bene o servizio, si procede all'assegnazione diretta;
- *Force account*: il contraente realizza in proprio il progetto.

9.1.2 - Banca Asiatica di Sviluppo

Per conoscere puntualmente tutte le attività della ADB in Nepal, è consigliato consultarne il sito internet dedicato: <http://www.adb.org>.

La *Asian Development Bank* fu fondata nel 1966 da 31 paesi, al fine di promuovere lo sviluppo economico e sociale delle regioni dell'Asia e del Pacifico. La Banca focalizza le sue attività in base alle esigenze dei paesi meno sviluppati, dando priorità ai programmi regionali, sub-regionali e nazionali.

La Banca Asiatica di Sviluppo è un'istituzione finanziaria multilaterale, le cui principali funzioni sono:



- finanziare progetti e programmi per la crescita economica e sociale dei suoi paesi membri in via di sviluppo;
- fornire assistenza tecnica per la preparazione e l'esecuzione di progetti e programmi di sviluppo, nonché servizi di consulenza;
- promuovere e facilitare gli investimenti pubblici e privati per scopi di sviluppo;
- rispondere alle richieste di assistenza coordinandosi con i piani e le politiche di crescita dei suoi paesi membri.

Ogni anno, la ADB finanzia un numero notevole di progetti e programmi per la Regione Asia-Pacifico, che generano numerose opportunità di affari per i Paesi membri; l'Italia, nella fattispecie, è membro di tutte le banche di sviluppo. Anche se le gare vengono gestite dai paesi beneficiari, la Banca ha l'obbligo di assicurare che le procedure seguano i criteri di economicità ed efficienza.

La Banca Asiatica richiede ai Paesi beneficiari di prestiti di utilizzare sempre il sistema delle gare internazionali, a meno che, in circostanze particolari, sia più appropriata una diversa procedura, da concordare tra la Banca e il Paese interessato. Lo scopo della gara internazionale è quello di fornire la più ampia gamma di scelte nelle offerte di beni e servizi e di assicurare agli operatori di tutti i Paesi membri uguali opportunità di investimento.

Le altre forme di gara adottate, a seconda delle circostanze particolari, sono:

- *International Shopping;*
- *Local Competitive Bidding;*
- *Direct Purchase / Negotiation or Single Tender;*
- *Limited Tendering or Repeat Order;*
- *Purchase of Equipment for Use of Small Private Subborrowers;*
- *Procurement Under Loans to Development Financing Institutions;*
- *Procurement Under Private Sector Loans without Government Guarantee;*
- *Procurement Under Complementary Financing Schemes and Under Loans Guaranteed by the Bank;*
- *Community Participation in Procurement.*

9.2 - Unione Europea

9.2.1 - Banca Europea per gli Investimenti

Al fine di favorire e promuovere la cooperazione con i Paesi in via di sviluppo, l'Unione Europea si avvale della sua istituzione finanziaria, la European Investment Bank (EIB), fondata nel 1957, che svolge la sua attività in base ad accordi di cooperazione internazionale. Essa offre sostegno a progetti, sia pubblici che privati, nei settori delle infrastrutture, dell'industria, dell'agroalimentare, nel settore minerario e in quello dei servizi, finanziando i beni immobili.

La EIB, come specificato nel mandato ALA (Asia and Latin America) III, finanzia progetti di entità superiore ai 25 milioni di US\$ tramite prestiti individuali al Governo locale, promotore del progetto, che coprono fino al 50% dell'importo totale del progetto. Per finanziamenti alle piccole e medie imprese, la EIB prevede l'erogazione di finanziamenti globali appoggiandosi ad istituzioni finanziarie, le quali provvederanno a trasmettere il finanziamento al soggetto beneficiario, per un Massimo del 50% del costo totale del progetto.



9.2.2 - EuropeAid

EuropeAid è l'ufficio di cooperazione della Commissione Europea, creato per monitorare e, di conseguenza, direzionare al meglio, gli interventi finanziati dal bilancio dell'Unione Europea e dal Fondo Europeo di Sviluppo.

È opportuno sottolineare che l'Unione Europea è il primo fornitore di aiuti a livello mondiale, nonché il primo partner commerciale dei Paesi in via di sviluppo. Nel solo 2004, EuropeAid ha gestito fondi destinati all'Asia per 611 milioni di Euro.